



COMUNE DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
Bilancio - Programmazione - Finanze - Patrimonio e Contenzioso - Affari Legali - Organismi Partecipati - Programmazione Comunitaria.

VERBALE N° 66 DEL 12/07/2017

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Richiesta parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 50 del 01/06/2017 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, C.1, a) D.lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 134/17 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo nella causa civile Ferlito Rosaria C/Comune di Alcamo – N.R.G. 793/15. Audizione del Dirigente Ing. E. A. Parrino e dell'Avv. Calvaruso Silvana Maria.**
- 2) Richiesta parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 48 del 01/06/2017 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, C.1, a) D.lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 201/16 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo nella causa civile Aguanno Andrea – N.R.G. 1008/13. Audizione del Dirigente Ing. E. A. Parrino e dell'Avv. Calvaruso Silvana Maria.**

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Lombardo Vito	SI		15,00	17,05		
V/Presidente	Allegro Anna Maria	SI		15,00	17,05		
Componente	Scibilia Noemi	SI		15,00	17,05		
Componente	Messana Saverio	SI		15,00	17,05		
Componente	Ferrara Annalisa	SI		15,00	17,05		
Componente	Ruisi Mauro		SI				

L'anno Duemiladiciasette (2017), il giorno 12 del mese di Luglio, alle ore 15,00, presso la sede dell'Assessorato alla Cultura, ubicata nei locali comunali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Seconda Commissione Consiliare.

Alla predetta ora risultano presenti il Presidente Lombardo Vito e i Componenti Allegro Anna Maria, Scibilia Noemi, Messina Saverio e Ferrara Annalisa.

Il Presidente Lombardo, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Alle ore 15,00 fa ingresso l'Avv. Silvana Maria Calvaruso dell'Avvocatura Comunale.

Il Presidente Lombardo informa i Componenti della Commissione che telefonicamente l'Ing. E. A. Parrino gli ha comunicato che per improrogabili impegni d'ufficio non potrà essere presente all'odierna seduta di Commissione.

Il Presidente Lombardo dopo avere rivolto il saluto di benvenuto all'Avv. Calvaruso dà lettura del primo punto all'O.d.G.: **“Richiesta parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 50 del 01/06/2017 avente ad oggetto: “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, C.1, a) D.lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 134/17 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo nella causa civile Ferlito Rosaria C/Comune di Alcamo – N.R.G. 793/15. Audizione del Dirigente Ing. E. A. Parrino e dell’Avv. Calvaruso Silvana Maria”.**

Il Presidente Lombardo invita l'Avv. Calvaruso a riassumere i fatti che hanno prodotto il suddetto debito fuori bilancio.

L'Avv. Calvaruso fa presente che il debito fuori bilancio deriva dalla richiesta di risarcimento danni biologici che la Sig.ra Ferlito Rosaria, tramite il proprio legale Avv. Vito Mancuso, ha fatto pervenire al Comune di Alcamo per il sinistro occorsogli in data 21/02/2013 in orario diurno. La Sig.ra Ferlito mentre percorreva a piedi il Corso dei Mille, all'altezza del negozio di mobili “BERLONI” a causa di un dissesto del marciapiede inciampava cadendo rovinosamente a terra. L'Avv. Calvaruso mostra ai Componenti della Commissione il rilievo fotografico della zona in cui si è verificato il sinistro che evidenzia l'anomalia presente nel marciapiede.

Al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Alcamo, alla Sig.ra Ferlito venne diagnosticata la frattura della testa del quinto metatarso del piede sinistro.

L'Avv. Calvaruso riferisce che si era tentato di chiudere la vicenda per via stragiudiziale. A seguito dell'esosa richiesta vantata dalla Sig.ra Ferlito la stessa venne fatta visitare dal medico di fiducia del Comune di Alcamo ma alla fine non venne raggiunto l'accordo tra le parti e pertanto si andò in giudizio con conseguenti spese legali.

Il Comune di Alcamo è stato condannato dal Giudice di Pace di Alcamo, con sentenza notificata in data 18/05/2017, al pagamento in favore della Sig.ra Ferlito della somma di € 3.112,00 oltre interessi legali e rivalutazione monetaria e a rifondere alla stessa le spese di lite quantificate in € 1.700,00 oltre IVA, CPA, spese generali per un importo complessivo da pagare determinato in € 5.536,97 arrotondato per eccesso ad € 5.750,00.

L'Avv. Calvaruso fa presente che per quanto attiene il criterio del calcolo del danno biologico il Giudice si è rifatto alla cosiddetta tabella del Tribunale di Milano che tiene conto dell'età

del soggetto e del grado di invalidità. Inoltre, prosegue l'Avv. Calvaruso esistono diversi siti internet relativi al sistema di calcolo del danno biologico macropermanenti e micropermanenti per lesioni inferiori a 9 punti di invalidità permanente, aggiornati alla nuova normativa e adeguate alle sentenze emanate dalla Corte di Cassazione.

Il Consigliere Messina propone di chiudere, per via stragiudiziale, le pratiche di poco valore in modo da sgravare il lavoro dell'Avvocatura Comunale così da avere più tempo per occuparsi delle pratiche legali più consistenti.

L'Avv. Calvaruso premettendo che la proposta del Consigliere Messina è condivisibile e perseguibile, fa presente che la gestione del capitolo di spesa relativo ai contenziosi legali fa capo al Dirigente di riferimento che deve avallare la scelta della via stragiudiziale.

L'Avv. Calvaruso rappresenta la situazione di alcune pratiche relativi a sinistri a cui si è fatto ricorso allo strumento giuridico della transazione con relativi impegni di spesa che non hanno più avuto la copertura finanziaria, per la loro liquidazione, in quanto le somme a tale scopo destinate sono state stornate per coprire altre spese senza che ad oggi si sia provveduto a rimpinguare i relativi capitoli di spesa. L'Avv. Calvaruso fa presente che l'Avv. Mistretta, consapevole del problema, ha proposto all'Amministrazione Comunale di varare gli assestamenti e le variazioni di bilancio necessari a rifondere il fondo contenziosi così da evitare l'avvio di un'azione legale.

Il Consigliere Messina afferma che quando si fa ricorso alla transazione, autorizzata dal Dirigente, bisogna che ci sia la copertura finanziaria nel relativo capitolo di spesa e che sia attestata dallo stesso Funzionario Comunale. In caso contrario, dichiara il Consigliere Messina, non si può procedere con la transazione.

Il Consigliere Messina fa formale richiesta, con carattere d'urgenza, dei dati relativi alle cause extragiudiziali in itinere, per comprendere se c'è la relativa copertura finanziaria al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa.

L'Avv. Calvaruso si impegna a fornire alla Commissione il report dettagliato delle transazioni completo di tutti i dati.

Il Consigliere Ferrara chiede all'Avv. Calvaruso notizie in merito alle cause vinte dal Comune di Alcamo e dei relativi importi che il Comune deve introitare.

L'Avv. Calvaruso riferisce della causa nei confronti della Ditta "Riggi" relativa all'indennità di esproprio per la costruzione di alloggi di edilizia residenziale, pubblica, agevolata e convenzionata di C/da S. Ippolito, che a seguito di opposizione alla stima presentata dai proprietari dei terreni interessati è stata incrementata rispetto a quella calcolata in base alla vigente normativa.

L'Avv. Calvaruso fa presente che la differenza dell'indennità di esproprio è già stata liquidata ai proprietari dei terreni dal Comune di Alcamo che ha fatto causa alla Ditta Riggi per rivalersi delle somme già elargite.

La Ditta Riggi, chiamata in causa, ha specificato che interessati alla vicenda sono anche i proprietari degli appartamenti che, così come previsto nel contratto di compravendita degli alloggi, devono concorrere al pagamento delle spese aggiuntive.

Pertanto sono stati chiamati, quali terzi, i proprietari degli immobili (n° 48 parti in giudizio) che dovranno pagare ognuno in modo individuale.

L'Avv. Calvaruso fa presente che a seguito intercorsi colloqui con il Segretario Generale, nella qualità di Dirigente ad interim dell'Urbanistica, si è provveduto a notificare ai proprietari degli immobili, tramite messo comunale, la diffida e messa in mora ponendo il termine di 20 giorni per provvedere al pagamento delle somme che complessivamente, comprese le spese, ammontano a circa € 500.000,00, con la possibilità per i proprietari degli immobili di potere rateizzare il debito.

Per quanto riguarda la causa "Scala" l'Avv. Calvaruso riferisce che l'intimazione al pagamento del titolo esecutivo, a seguito della sentenza della Corte dei Conti, notificata all'interessato presso il domicilio da lui stesso indicato non è andata a buon fine in quanto l'indirizzo è risultato essere sconosciuto e pertanto si provvederà ad effettuare la notifica tramite messo giudiziario. La parte in causa, prosegue l'Avv. Calvaruso, attraverso il proprio legale ha fatto richiesta al Comune di Alcamo di compensare il debito con il rimborso, da parte dell'Ente, delle spese legali sostenute dallo stesso in un processo penale in cui è stato assolto. Compensazione che l'Ufficio Legale sta approfondendo e valutando, accertando se la normativa lo prevede e lo consente.

Il Presidente Lombardo dà lettura del secondo punto all'O.d.G.: **“Richiesta parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 48 del 01/06/2017 avente ad oggetto: “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, C.1, a) D.lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 201/16 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo nella causa civile Aguanno Andrea – N.R.G. 1008/13. Audizione del Dirigente Ing. E. A. Parrino e dell’Avv. Calvaruso Silvana Maria”.**

L'Avv. Calvaruso fa presente che il debito fuori bilancio deriva dalla richiesta di risarcimento danni biologici, da parte del Sig. Aguanno Andrea per il sinistro occorsogli in data 06/04/2013 alle ore 18,30 circa verso l'imbrunire. Il Sig. Aguanno mentre percorreva la Via J. F. Kennedy alla guida di un ciclomotore Aprilia Scarabeo, di proprietà del Sig. Casciola Carmelo, giunto all'altezza del numero civico 252, con la ruota anteriore della moto, entrava in una buca presente nel manto stradale rovinando a terra e riportando contusioni ed escoriazioni varie. L'Avv. Calvaruso fa rilevare che dalla foto del luogo del sinistro si evince che si trattasi di una buca molto insidiosa.

Il Giudice di Pace di Alcamo dopo avere corretto la sentenza, per un mero errore materiale, notificata in data 02/05/2017, ha condannato il Comune di Alcamo al pagamento della somma di € 600,00, per danni materiali, in favore del Sig. Casciola Carmelo proprietario del mezzo, di € 342,00 per danni fisici, in favore del Sig. Aguanno Andrea nonché al pagamento delle spese di lite quantificati in € 500,00 oltre IVA, CPA e spese generali per un importo complessivo da pagare determinato in € 1696,55 arrotondato per eccesso ad € 1.900,00.

Dopo avere ricevuto i ringraziamenti, da parte dei Componenti della Commissione, per il suo esaustivo intervento alle ore 16,50 lascai la seduta l'Avv. Calvaruso.

Il Presidente Lombardo sentito il parere dei colleghi Consiglieri, pone in votazione il parere sulla proposta di deliberazione di C.C. n° 50 del 01/06/2017 avente ad oggetto: **“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, C.1, a) D.lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 134/17 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo nella causa civile Ferlito Rosaria C/Comune di Alcamo – N.R.G. 793/15”**.

VOTANO ESPRIMENDO PARERE FAVOREVOLE: Lombardo Vito, Allegro Anna Maria, Scibilia Noemi, Messina Saverio, Ferrara Annalisa;

VOTANO ESPRIMENDO PARERE CONTRARIO: Nessuno;

VOTANO ASTENENDOSI: Nessuno.

Per quanto emerso dalle operazioni di voto

**LA COMMISSIONE ALL’UNANIMITA’ DEI COMPONENTI PRESENTI
ESPRIME
PARERE FAVOREVOLE**

in ordine alla proposta di deliberazione di C.C. n° 50 del 01/06/2017 avente ad oggetto: **“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, C.1, a) D.lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 134/17 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo nella causa civile Ferlito Rosaria C/Comune di Alcamo – N.R.G. 793/15”**.

Il Presidente Lombardo pone in votazione il parere sulla proposta di deliberazione di C.C. n° 48 del 01/06/2017 avente ad oggetto: **“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, C.1, a) D.lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 201/16 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo nella causa civile Aguanno Andrea – N.R.G. 1008/13”**.

VOTANO ESPRIMENDO PARERE FAVOREVOLE: Lombardo Vito, Allegro Anna Maria, Scibilia Noemi, Messina Saverio, Ferrara Annalisa;

VOTANO ESPRIMENDO PARERE CONTRARIO: Nessuno;

VOTANO ASTENENDOSI: Nessuno.

Per quanto emerso dalle operazioni di voto

LA COMMISSIONE ALL'UNANIMITA' DEI COMPONENTI PRESENTI

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla proposta di deliberazione di C.C. n° 48 del 01/06/2017 avente ad oggetto:
“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, C.1, a) D.lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 201/16 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo nella causa civile Aguanno Andrea – N.R.G. 1008/13”.

Avendo esaurito la trattazione dei punto all’ordine del giorno e preso atto che non ci sono richieste di intervento, alle ore 17,05, Il Presidente Lombardo dichiara sciolta la seduta.

IL PRESIDENTE

LOMBARDO VITO

IL SEGRETARIO

LIPARI GIUSEPPE